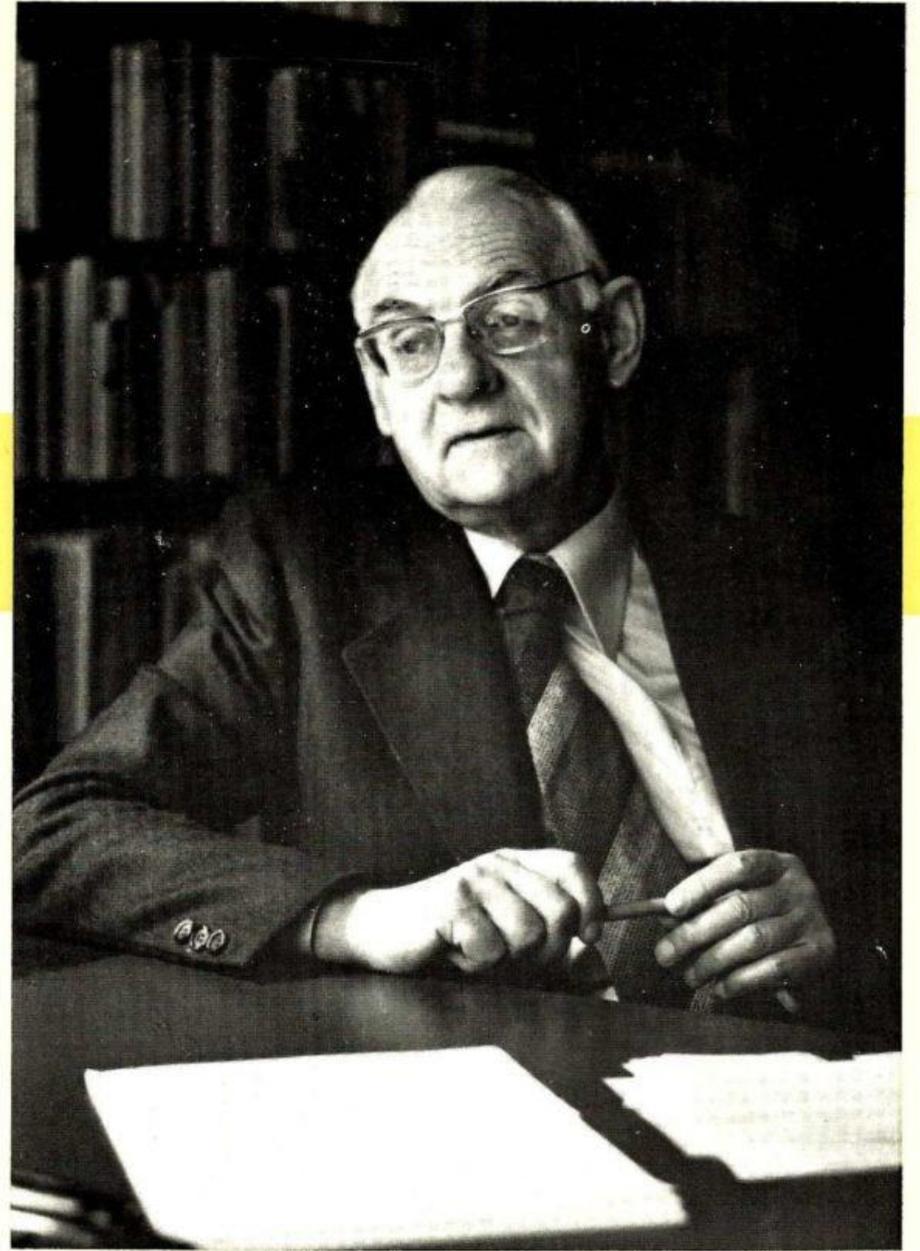


# Teologia e santità

Uno storico saggio  
di H.U. von Balthasar



# Introduzione

---

L'intero periodo dello studio nell'ordine fu una lotta accanita con lo squallore della teologia, con ciò cui gli uomini avevano ridotto la gloria della rivelazione: io non potevo sopportare questa forma della parola di Dio, mi sarei messo a distruggere intorno a me con la forza di Sansone, con tutta la mia forza avrei voluto abbattere l'intero tempio e seppellirmi sotto.

H.U von Balthasar, *Diario*

---



# Unità e distinzione

---

Un evento clamoroso: dopo la fine della scolastica pochi teologi hanno ricevuto da Dio la “missione” della santità.

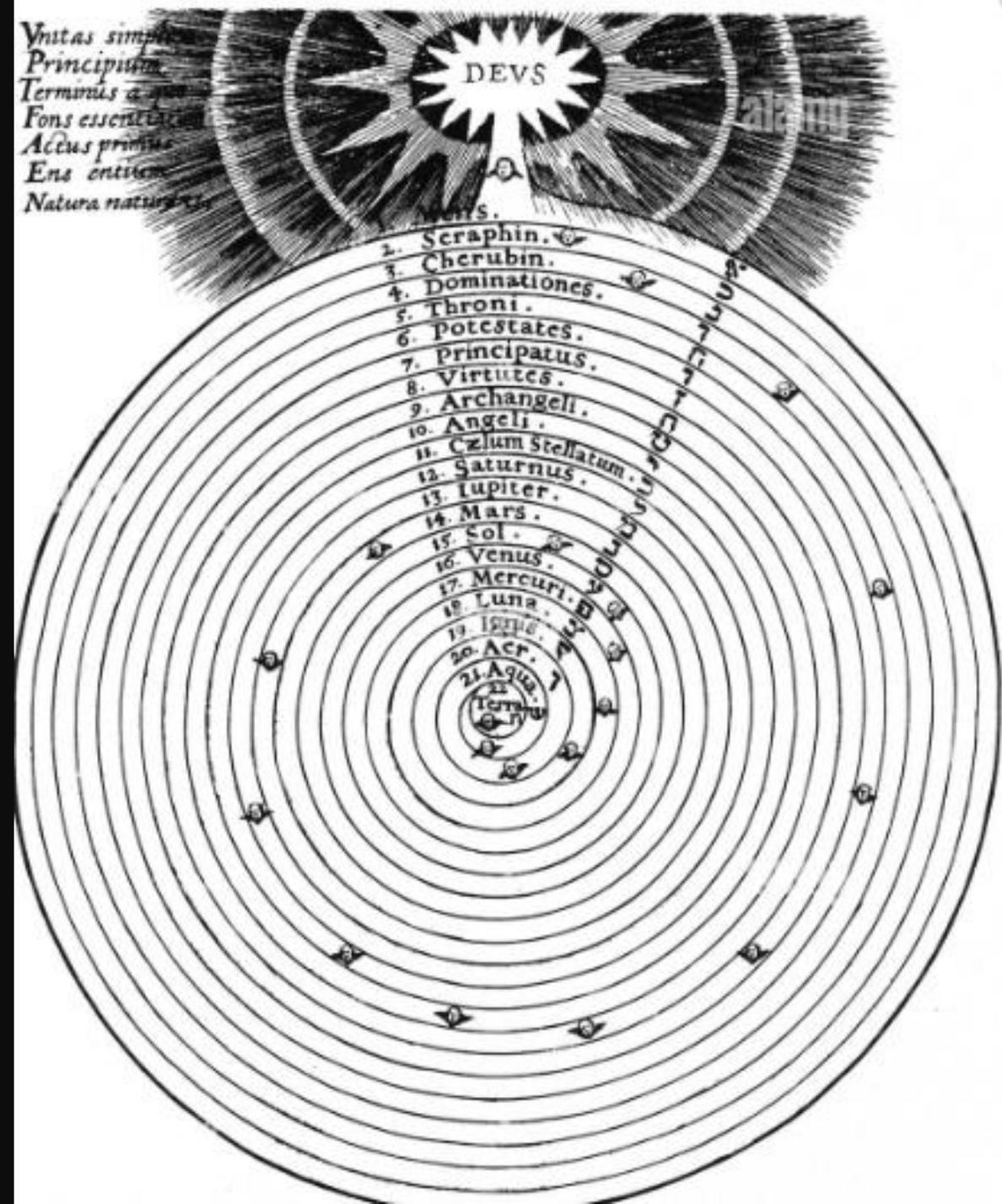
- Il teologo dell’antichità è una “personalità totale”.
  - Nel mondo dei Padri la ricerca della verità non corrisponde ad un rompicapo logico: la verità è un luogo dove abitare, e si entra in essa con la teoria e la prassi.
  - Nel mondo dei Padri i grandi dottori sono anche grandi pastori.
  - Nel mondo dei Padri non vi era dualismo tra dogmatica e spiritualità.
- 



---

Alcuni esempi della “unità” patristica.

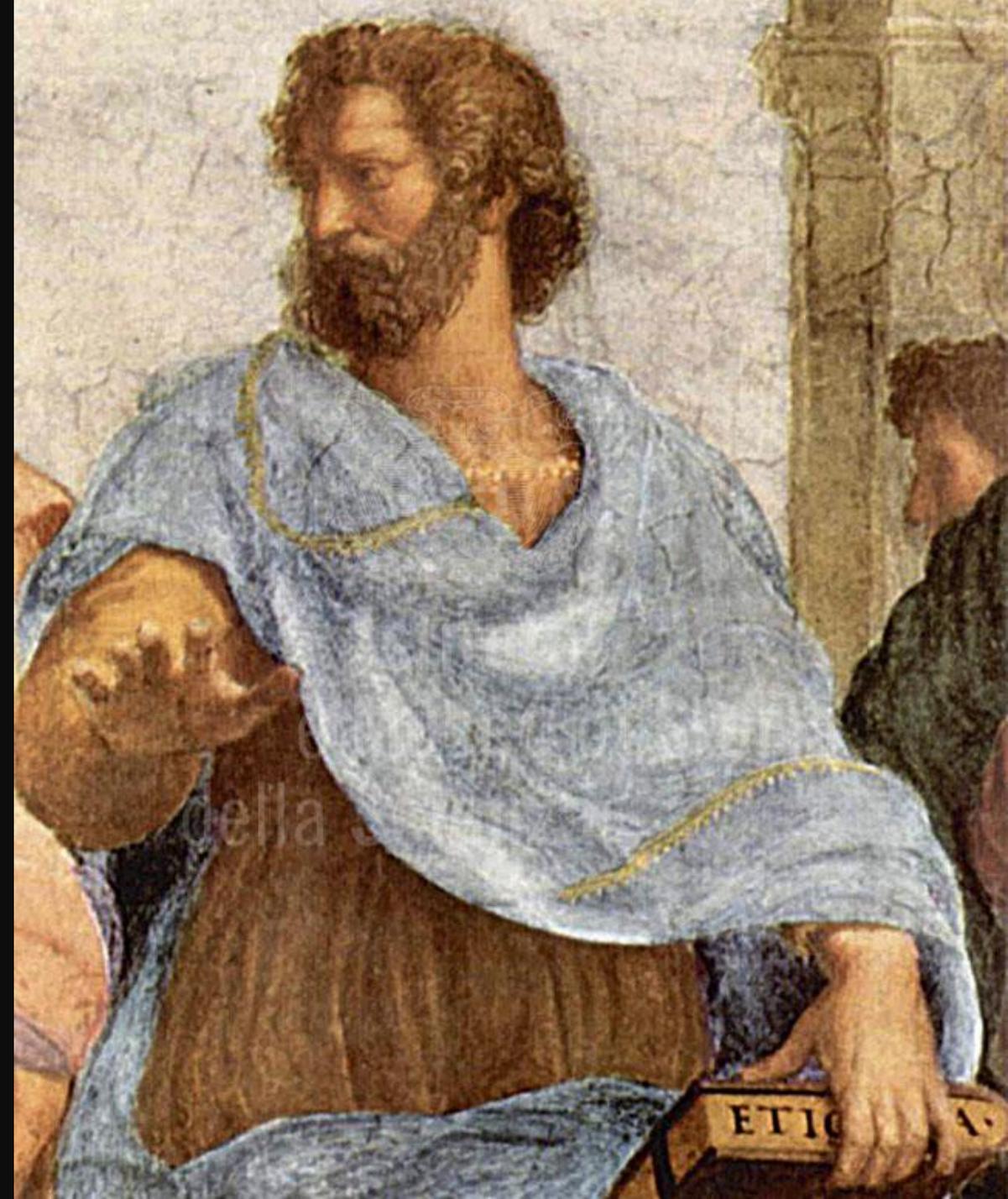
- L’apologetica è una scienza strettamente teologica.
  - In Origene non c’è distinzione tra esegesi scientifica e predicazione evangelica.
  - Nell’ecclesiologia dell’Areopagita non si dà frattura tra ufficio oggettivo e santità personale.
  - La “teologia” di Anselmo, Beda, Bernardo, Pier Damiani.
- 



---

Con l'irrompere dell'aristotelismo e l'affermarsi della Scolastica va in frantumi l'unità antica.

- La filosofia diviene un tema a sé stante.
  - La verità diviene concetto teoretico.
  - Si farà sempre più fatica a “trasfigurare” i concetti filosofici nella verità del Cristo: nasce la “profanità” moderna.
- 



# Il peso dello sdoppiamento

---

Il sovraccarico di filosofia presente nella teologia fa fuggire lontano da essa gli spirituali. Nasce una scienza della vita cristiana separata dalla teologia. Su questa strada si immetteranno, d'ora in avanti, i santi.

---





---

Episodi emblematici di questo distacco.

- Bremond: esiste una metafisica dei santi in netta distinzione da quella degli scolastici.
  - Ignazio: solo di recente gli Esercizi hanno ottenuto considerazione teologica.
  - Le figure di san Giovanni Maria Vianney, san Luigi, san Giovanni della Croce, san Francesco di Sales.
- 



The Abbé Henri Bremond

HENRI  
*The Life and Work*

HENRY HO

LO  
S · P  
1

---

L'esito di questa separazione: lo "oggettivo" e il "soggettivo" della fede si dividono.

- Non si copre più la propria esperienza personale di contenuti dogmatici.
  - La mistica cessa di essere proclamazione oggettiva, per divenire analisi soggettiva.
  - La dogmatica si sveste delle risonanze personali.
  - Un tentativo di soluzione di questa scissione: la teologia kerigmatica.
- 



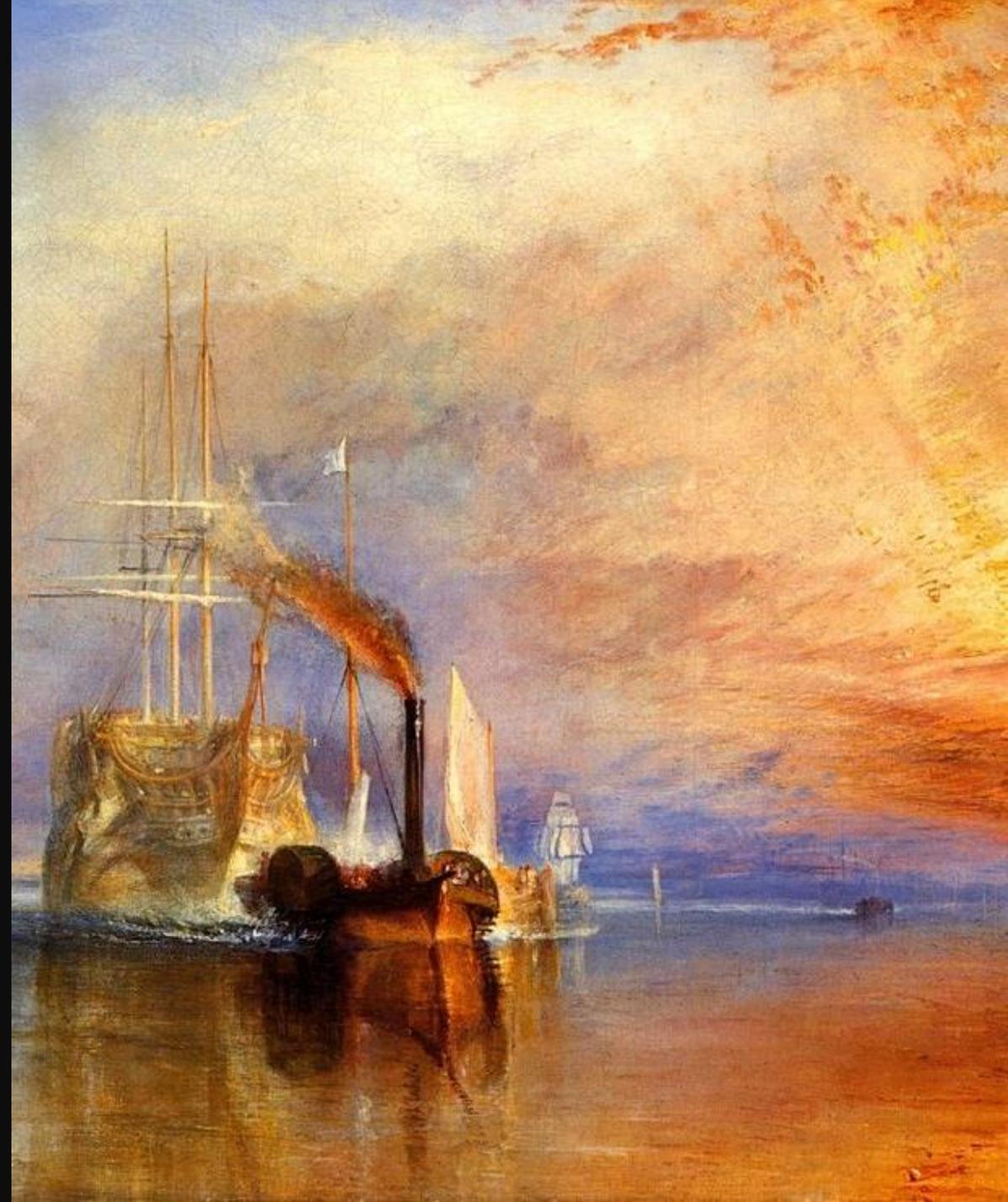
# Verso una nuova unità

---

Per superare questa situazione di stallo della teologia cristiana, si deve andare alla radice dei problemi, e riesaminare a fondo la stessa essenza della teologia.

Si devono ripensare il contenuto e la forma della teologia.

---



---

Il contenuto della dogmatica deve diventare la Rivelazione stessa (e non il collegamento tra Rivelazione e filosofia). L'unità tra natura, ragione, filosofia e Rivelazione è già stabilita in partenza, nella singolarità di Gesù Cristo. E la teologia non deve far altro che pensare la singolarità di Gesù Cristo.

---



La forma: se il contenuto della teologia è questo, allora, riflettendo, ogni speculativo cristiano non fa altro che offrire un servizio alla fede. La vera teologia è quella dei santi. La vera teologia è un prolungamento esplicativo della Rivelazione: essa mira a legare la totalità dell'esistenza umana al nucleo stesso della Rivelazione.



---

Alcuni esempi:

- Il dogma della Trinità. Se tutto è immagine della Trinità, allora è possibile pensare trinitariamente la realtà.
  - La cristologia. L'esperienza di fede della Chiesa ci introduce nel mistero della redenzione di Cristo.
  - La pneumatologia, la sacramentaria, l'apologetica, l'ecclesiologia assumerebbero nuovo vigore se si guardasse alla figura archetipa del santo.
- 

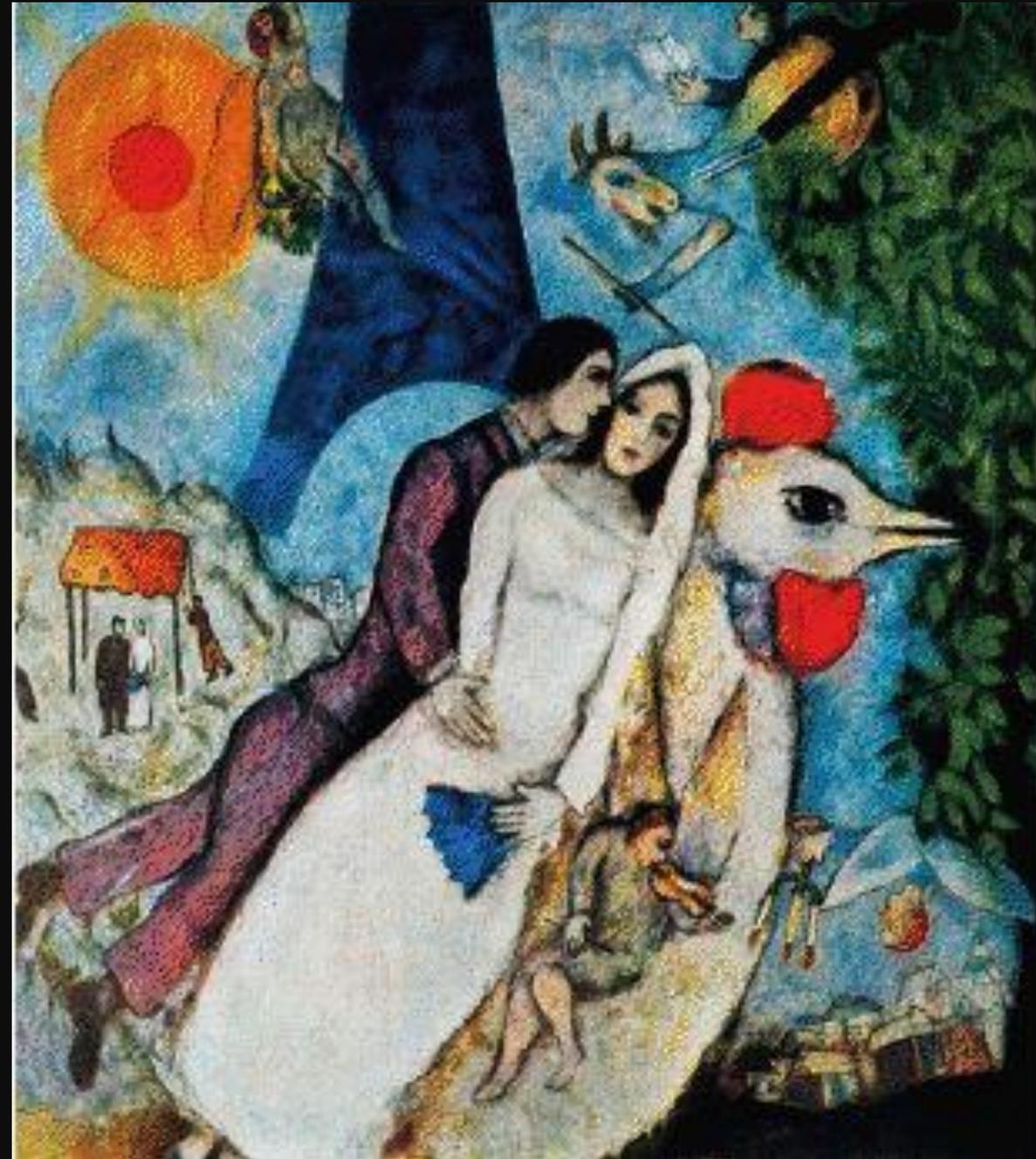


# Lo Sposo e la Sposa

---

In conclusione: la teologia nasce dal vivo dialogo tra lo Sposo e la Sposa.

- In teologia non esiste l'oggettività scientifica, ma la reciprocità personale.
  - La riflessione esemplare di M.J. Scheeben
- 



- 
- Tutto deve essere ricompreso entro la cornice del dialogo tra lo Sposo e la Sposa.
  - Contemplando lo Sposo la Chiesa si trasforma in Lui.
  - In questo processo di trasformazione si colloca il fenomeno della santità, e per questo essi sono illustrazioni della realtà interiore di Cristo, sono una “teologia vissuta”.
  - I santi difendono l’attualità dell’evento di Rivelazione.
- 



## Le caratteristiche della teologia dei santi.

- Comprendere tutto a partire dall'evento di Gesù.
- Comprendere tutto stando nella preghiera.
- La teologia veramente scientifica è quella fatta in ginocchio.
- Una teologia non frenata dalla didattica.

